

INCONTRO DI PREGHIERA PER RAGAZZI
“So a chi ho dato la mia fiducia” (2 Tm 1,12)
Vocazione: fiducia nella iniziativa di Dio e risposta umana

Canto iniziale

Pregiera per metterci alla presenza del Signore
SALMO 139

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua e tu,
Signore, già la conosci tutta.

Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

Introduzione

Catechista

Il nostro Dio non è come gli altri dei, che non hanno bocca e non parlano, non hanno orecchie e non ascoltano. Il nostro Dio ha bocca e parla, ha orecchie e ascolta. Talvolta siamo noi che, pur avendo bocca e orecchie, non sappiamo ascoltare la sua Parola e non abbiamo la volontà di farci ascoltare da Lui.

Oggi proviamo a fermarci in silenzio, davanti alla sua Parola, per ascoltare quello che Lui desidera comunicarci.

*Viene portato processionalmente e collocato in un luogo adatto il “Libro della Parola”.
Tale gesto viene accompagnato da un canto adatto.*

Sacerdote

Ci siamo ritrovati quest’oggi per vivere un momento di preghiera e di riflessione sul tema della “Vocazione”. Parlare di “vocazione” significa parlare della nostra vita in rapporto con Dio. Parlare di “vocazione” significa porsi alcuni interrogativi molto importanti: perchè sono nato? Da dove vengo? Dove vado? Chi e che cosa sta orientando la mia vita? Forse un ragazzo e una ragazza come voi potrebbe pensare (obiettare): ma queste domande sono domande che riguardano i più “grandi”, coloro che, per la loro età, devono scegliere “cosa fare nella vita”. In realtà questi interrogativi riguardano anche i ragazzi come voi, che pur essendo ancora lontani dalla maggiore età, sono già alla prese con le piccole, e a volte grandi, scelte che la vita ogni giorno chiama a compiere.

A riprova di quanto detto ascoltiamo un racconto che troviamo nella Bibbia:

Dal 1 libro di Samuele 3,1-10

Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. In quel tempo Eli stava riposando in casa, perché i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: "Samuele!" e quegli rispose: "Eccomi", poi corse da Eli e gli disse: "Mi hai chiamato, eccomi!". Egli rispose: "Non ti ho chiamato, torna a dormire!". Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: "Samuele!" e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Ma quegli rispose di nuovo: "Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!". In realtà Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: "Samuele!" per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Eli disse a Samuele: "Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta". Samuele andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: "Samuele, Samuele!". Samuele rispose subito: "Parla, perché il tuo servo ti ascolta".

Commento del sacerdote.

Preghiera

Signore, come mi è difficile ascoltarti!

Non sempre sento la tua voce, non sempre sono disponibile, quando la sento, a vivere ciò che mi dici.

Tu conosci la mia volontà, sai che la voglia di ascoltarti è tanta, ma sai anche che mi porto dietro tanti freni.

Fa', ti chiedo, che la volontà sia più forte dei freni!

A volte mi sembra che quello che mi chiedi sia impossibile, troppo diverso dal mio modo di vivere, lontano da ciò che tutti dicono.

Altre volte le tue proposte mi entusiasmano, vorrei essere come tu chiedi.....ma poi c'è sempre qualche "ma".

Fa' che abbia sempre il coraggio di risponderti!

Altre volte ho l'impressione che tu sia lontano, non ti sento, o non ti capisco, forse sono solo io che mi allontano da te.

Mentre tu mi cerchi con tanta passione.

Ti prego, fammi essere sempre tuo amico.

Fa' che abbia sempre il coraggio di sperare, di lottare, di crescere, come coloro che hanno tanta fiducia in Te.

Canto

Catechista

Prima di concludere il nostro incontro ci sembra bello e significativo invocare i santi per chiedere loro di "starci vicino". I santi sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come amici e modelli perchè uomini e donne riusciti secondo il progetto di Dio. Sant'Agostino andava ripetendosi spesso: "Se questi e queste.....perchè non anch'io?"

Canto o recita delle Litanie dei santi

Benedizione

Prima della benedizione impegno: a casa leggo con attenzione il brano dell'evangelista Marco cap. 1,16-18 e rispondo a queste due domande:

- *Gesù chiama due uomini mentre stanno facendo il loro solito lavoro. Ti sembra di aver già sentito nella tua vita la voce di Gesù che ti chiama?*
- *Spesso è facile seguire un pò uno e un pò altri. Tu sei coerente con le tue scelte o tutto dipende dal giorno, dalla situazione, dagli amici?*

Benedizione.

.